

## Modica

# Virtu Ferries, le vacche e il sindaco offeso

Il caso. L'immagine pubblicitaria scelta dalla compagnia non piace a Ignazio Abbate: «Come coppola e lupara»  
La replica: «E' proprio la Sicilia rurale che piace, la stessa che attrae e che fa investire tantissimi turisti maltesi»



### Maganuco si scopre meta d'interesse «Numeri turistici in buona crescita»

«I primi giorni d'estate certificano la conferma di Marina di Modica come polo principale d'attrazione sulla costa iblea e, come piacevole novità, la crescita esponenziale di Maganuco, frazione troppo spesso poco considerata». È il sindaco di Modica Ignazio Abbate a certificare i primi dati che arrivano per l'estate 2019, che definisce «molto confortanti per le frazioni vacanziere modicane».

Marina di Modica si conferma ai livelli degli ultimi anni. «Grazie agli interventi già effettuati sulla spiaggia e a quelli in cantiere di prossima realizzazione - dice Abbate - Marina è diventata ancora più accogliente per i bagnanti ed i turisti, italiani e stranieri. Un weekend da tutto esaurito per il lido e per i tanti locali, vecchi e nuovi, che aspettano la bella stagione per i loro affari. E la sera tantissimi giovani, provenienti anche da paesi vicini, si spostano a Marina per stare insieme e trascorrere la serata estiva».

La novità più significativa riguarda invece Maganuco. Una frazione dove gli stessi residenti per anni hanno lamentato lo stato di abbandono e di isolamento rispetto alle «vicine di casa» Marina e Pozzallo. «Quest'anno la collaborazione tra Amministrazione ed imprenditoria privata ha sortito i suoi frutti - commenta Abbate - dal parcheggio alle infrastrutture della spiaggia ai locali, Maganuco è diventata appetibile come non mai. Se di giorno resta meta preferita per le famiglie, di sera diventa luogo di ritrovo per tantissimi giovani. Siamo contenti di questi dati che ci arrivano perché certificano quanto di buono abbiamo fatto e stiamo continuando a fare per le nostre località balneari. La strada è quella giusta e continueremo a percorrerla per confermarci leader in provincia del divertimento estivo».

C. B.

«La foto riporta in auge vecchi stereotipi che con fatica proviamo a cancellare ogni giorno»

CONCETTA BONINI

Secondo il sindaco di Modica Ignazio Abbate il paesaggio agricolo dà un'immagine stereotipata del territorio siciliano, secondo Virtu Ferries ne esalta una delle caratteristiche imprescindibili e peculiari, proprio quelle che danno il senso dell'autenticità dei nostri luoghi soprattutto a chi, tra i turisti, cerca questo genere di esperienza di viaggio.

L'ultimo «bersaglio» del primo cittadino modicano è una campagna pubblicitaria dell'azienda che gestisce molti traghetti nel Mediterraneo,



in particolare tra Malta e la Sicilia, ma la dirigenza della Virtu Ferries gli risponde per le rime, spiegando che la propria iniziativa è frutto di una precisa scelta di marketing.

«Da modicano, da siciliano, da sindaco sono profondamente contrariato ed offeso», ha scritto Abbate: «Nel manifesto solo un branco di vacche smagrite che vorrebbero riportare in auge vecchi stereotipi che con fatica stiamo provando a cancellare giorno dopo giorno. È alla stregua di chi ci rappresenta nel mondo ancora con la coppola e la lupara. Per carità, l'importanza degli allevamenti è fondamentale per la nostra economia e non manchiamo mai di rimarcarlo. Ma la nostra isola oggi non è solo questo».

Un'intenzione a quanto pare completamente fraintesa, quella di Virtu Ferries, la cui dirigenza si dice «al dir poco sorpresa» dalla reazione del sindaco:

#### L'APPEAL DELLA CAMPAGNA

«Un'enorme attrazione per chi non ha il privilegio di godere aree verdi come le vostre»

«Il nostro marketing - scrivono dalla società - copre diversi aspetti delle attrazioni turistiche siciliane. Questo particolare manifesto pubblicitario vuole promuovere il turismo siciliano rurale e le campagne che sono molto richieste dai turisti maltesi. Migliaia di turisti maltesi visitano, infatti, ogni anno la Provincia di Ragusa e ciò può essere confermato dalle numerose presenze nei ristoranti e negli agriturismi concentrati nelle campagne, oltre che dagli investimenti che numerosi cittadini maltesi hanno fatto nel territorio, acquistando case rurali. Tale fenomeno deve il suo contributo anche all'azione promozionale e di marketing che Virtu Ferries ha continuato a fare negli anni. Non riusciamo a capire perché una splendida foto raffigurante un aspetto del bellissimo territorio siciliano sia stata considerata offensiva da parte del sindaco di Modica. Il sindaco forse dimentica che la campagna siciliana è un'enorme attrazione turistica soprattutto per i turisti maltesi, che non hanno il privilegio di godere di aree verdi e incontaminate come quelle che offre l'altopiano ibleo».



**L'ON. RAGUSA**

**«Il soprintendente  
Giorgio Battaglia  
sarà sostenuto  
dalla nostra azione»**

La visione del nuovo soprintendente di Ragusa, architetto Giorgio Battaglia, che vede l'ente regionale tutelare e valorizzare i beni monumentali e ambientali ma essere contemporaneamente pronto a confrontarsi opportunamente con il territorio, trova subito un primo supporter. E' l'on. Orazio Ragusa che spiega come le idee espresse da Battaglia nell'intervista rilasciata al nostro quotidiano, trovino una sua larga condivisione. "La tutela del territorio ma, soprattutto, una certa rivendicazione dell'orgoglio ibleo, di appartenenza a questa realtà è positiva - commenta il parlamentare regionale Ragusa - Bene, se è la valorizzazione dell'identità quella su cui punta il nuovo soprintendente dei Beni culturali e ambientali di Ragusa, Giorgio Battaglia, noi saremo di certo al suo fianco. Perché questa provincia continua ad essere bistrattata, penalizzata, vituperata, umiliata, ed ha bisogno di rappresentanti delle istituzioni come l'architetto Battaglia per uscire dal guado". L'on. Ragusa parla poi degli argomenti più importanti che riguardano il territorio. "Come nel caso del Parco degli Iblei - aggiunge l'on. Ragusa - che non può certo vincolare e ingessare un territorio, con il rischio, reale, di bloccare l'attività imprenditoriale agricola. Ci devono poter essere, l'ho già detto, punti d'incontro su questa delicata materia. Ma l'errore di congelare tutto dovremo essere bravi a non compierlo. E' davvero apprezzabile lo sforzo che il soprintendente, insediatosi da appena pochi giorni, intende compiere per cercare di risolvere tutta una serie di questioni aperte ma, soprattutto, per contribuire a fornire una linea guida, sul piano della salvaguardia monumentale e ambientale, che arricchisca di contenuti le strategie di crescita che la provincia di Ragusa è chiamata ad applicare". L'on. Ragusa sottolinea che "l'area iblea deve riconquistare il proprio ruolo di guida".

**MICHELE BARBAGALLO**



## Ragusa Provincia

# Parco degli Iblei, vertice necessario

Tappe decisive. Piazza chiama a raccolta gli attori del territorio prima del tavolo ministeriale

➔ L'associazione Confronto teme che le attività delle imprese ricadenti nella fascia di rispetto possano mummificarsi



LAURA CURELLA

Il Parco degli Iblei divide ancora il territorio ibleo. A pochi giorni dal tavolo ministeriale del 17 luglio il commissario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha convocato i rappresentanti istituzionali e i portatori di interesse. L'incontro "utile a verificare eventuali osservazioni su un iter e una perimetrazione largamente condivisi, che hanno registrato diversi 'step' negli ultimi anni" sarà martedì 16 luglio alle 11.

"È bene ricordare - si legge nella nota del Libero consorzio ibleo - che lo stato di avanzamento dell'iter istitutivo del Parco degli Iblei si era bloccato nel 2011 ed è stato riavviato nel mese di luglio 2017 dal commissario straordinario dell'epoca Dario Cartabellotta con una riunione ampiamente rappresentativa di tutte le forze sociali, economiche e istituzionali del territorio che si era conclusa col rinnovato impegno di definire l'iter 'in quanto coerente con le conclamate aspettative di sviluppo sostenibile del nostro territorio'. È bene ricordare - prosegue la nota - che sul tavolo del ministero dell'Ambiente c'è una proposta di perimetrazione deliberata dal commissario straordinario nel 2017 con gli aggiornamenti introdotti dal gruppo tecnico di lavoro appositamente istituito dall'assessore regionale al Territorio e Ambiente dell'Ambiente Maurizio Croce e che ha accolto parzialmente l'osservazione presentata dalla Soprintendenza di Ragusa nel senso di attribuire il mas-



simo livello di salvaguardia alle aree di massima tutela istituite dal Piano paesaggistico approvato nel 2016, ma limitatamente alle aree aventi carattere non puntuale, segnatamente alle aree vallive afferenti la Cava San Leonardo e l'area valliva dell'alto corso del Fiume Irminio; di accogliere parzialmente le osservazioni presentate

dal Comune di Ragusa, dal Comune di Modica e dal Comune di Giarratana che puntano a modificare il livello di salvaguardia per le parti del territorio stralciate dal perimetro del Parco, nella proposta già approvata con propri provvedimenti consiliari dai Comuni di Monterosso Almo, Giarratana, Modica, Chiaramonte Gulfi e Ra-

«<<  
L'ANALISI. «Occorrono presupposti ambientali e climatici per nulla presenti nell'area in questione»

gusa nel 2011".

L'ipotesi più vicina dell'istituzione del parco ha suscitato nuove perplessità. Dopo il commento critico da parte del sindaco di Modica, Ignazio Abbate, il quale ha chiamato a raccolta i sindaci che non concordano con l'attuale perimetrazione deliberata dai consigli comunali dei Comuni coinvolti affinché si rivaluti l'intera istituzione dell'area tutelata, arrivano le dichiarazioni del presidente dell'associazione Confronto, Enzo Cavallo. "Il preannunciato completamento dell'iter per la sua ipotizzata istituzione - ha dichiarato - non può non

tener conto delle perplessità più volte e da più parti manifestate dai soggetti direttamente interessati. Gli imprenditori temono la mummificazione del territorio. L'associazione ritiene infatti che per la istituzione di un parco occorrono presupposti ambientali e climatici per nulla presenti, tranne qualche isolata eccezione, nel territorio ibleo. Siamo impegnati nel rilancio delle attività imprenditoriali e zootecniche del nostro territorio. Torneremo a chiedere la difesa dei nostri carrubeti e la valorizzazione dei muri a secco ma non possiamo pensare, in un comprensorio con tante zone intensamente abitate e con tante attività economiche alla istituzione di un parco utile solo ad ulteriormente ingessare un territorio meritevole di ben altra attenzione".

Di ben altra idea l'assessore comunale di Ragusa, Giovanni Iacono: "Il Parco degli Iblei è una grandissima opportunità per il territorio ed è un riconoscimento di valore del territorio che porterà benefici a tutti, a cominciare dagli agricoltori. Da Presidente del Consiglio Comunale ho seguito in maniera certosina tutto l'iter e la delimitazione, per Ragusa, del Parco che è passata da 1.300 ha ad oltre 4.000 ettari, includendo tutte le cave naturalistiche, prima escluse, e tutte le fonti di approvvigionamento idrico per salvaguardarle anche per le future generazioni. Le delimitazioni delle zone del parco, per tutti i Comuni delle tre province, sono state decise, democraticamente, dai consigli comunali".



# Rosolini-Modica, l'andamento è a rilento

La sede Cna di Ispica ha ospitato il vertice con le imprese creditrici e con i deputati M5s Lorefice e Ficara

MICHELE BARBAGALLO

**ISPICA.** Il caldo infernale, non solo meteorologico, accomuna i destini di due strade di collegamento importanti per la provincia iblea. Da una parte la Ragusa - Catania e il suo progetto di raddoppio su cui, forse, nei prossimi giorni il Cipe darà una visione definitiva, ed all'altra i nuovi lotti fino a Modica dell'autostrada Siracusa - Ragusa - Gela. Su quest'ultima opera è necessario ripartire con le varie imprese ma molte, tra quelle che hanno aderito al subappalto, non hanno ricevuto i soldi per la parte dei lavori svolti e dunque rischiano di non farcela ad andare avanti.

A tal proposito nei giorni scorsi si è svolta presso la sede comunale della Cna di Ispica un incontro tra le imprese subappaltatrici e fornitrici del tratto autostradale Rosolini - Modica e i parlamentari Maria Lucia Lorefice e



L'incontro tenutosi nella sede Cna di Ispica e, sotto, uno dei cantieri della Rosolini-Modica. L'autostrada stenta a decollare

Paolo Ficara componente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati. L'incontro è servito a rappresentare lo stato attuale dell'opera. I lavori della Rosolini - Modica, sono ripartiti dopo due anni ma ancora lentamente. Occorre fare tutti gli sforzi necessari per arrivare a pieno regime. Le imprese rappresentate dalla Cna di Ragusa e Siracusa hanno posto ai parlamentari problematiche importanti che destano preoccupazioni. "Non è giusto che le imprese sub-appaltatrici e fornitrici abbiano dovuto rinunciare alla metà di quanto maturato a seguito dell'interruzione dei lavori dovuta al default di Condotte Spa. Ed è ancora meno giusto dopo che con il

Decreto Crescita, in casi analoghi sparsi in tutta Italia, per le piccole imprese coinvolte nel fallimento delle grandi aziende di costruzioni è stata trovata una soluzione che salvaguarda le spettanze maturate", il punto di vista delle imprese. Ecco perché la Cna e le imprese chiedono con forza al Governo nazionale e a quello regionale, se sia possibile trovare una soluzione che parifichi la condizione delle 30 imprese creditrici del Cosige a quella di tutte le altre imprese italiane coinvolte in situazioni del tutto simili.

"Non si può non sottolineare il senso di responsabilità delle imprese che hanno accettato l'atto di transazione, sulla base di un incontro in prefettura il 24 gennaio alla presenza dell'assessore Falcone e del direttore generale del Cas, perdendo il 50 per cento circa dei crediti vantati pur di consentire la ripartenza dell'opera" affermano i due parlamentari. Continuano Ficara e Lorefice: "Il completamento del tratto ragusano della Siracusa Gela è fattore strategico di mobilità e sviluppo per le due province e per la Sicilia Orientale. La Regione e il Governo rispettivamente per le proprie competenze devono trovare soluzioni urgenti e straordinarie per accelerare i lavori in corso rispettando i tempi di marcia".



## In onore di Maria del Carmelo

Le celebrazioni sono molto sentite nella città di Ispica





## Carpino si dimette, Ignazio Fiorilla nuovo assessore

**SCICLI.** Si è dimesso l'assessore Carpino, Ignazio Fiorilla nuovo assessore. Prenderà le deleghe del suo predecessore. L'assessore Lino Carpino ha rassegnato ieri le dimissioni dall'incarico assessoriale per sopraggiunti impegni familiari e professionali, così almeno comunicano da palazzo di Città. Carpino ha ringraziato il sindaco per la fiducia accordatagli e i colleghi di giunta per il lavoro svolto in questi due anni e mezzo di amministrazione.

Il sindaco ha proceduto ieri mattina stesso alla nomina del geometra Ignazio Fiorilla, esponente storico della Sinistra sciclitana, a nuovo assessore comunale. Fiorilla è stato capo di gabinetto del sindaco fino a pochi mesi fa.

Conosciuto nel mondo del volontariato e del sociale, oggi esponente di "Città Aperta", movimento politico che ha sostenuto l'elezione del sindaco Giannone, Fiorilla assume-

### L'esponente della Giunta Giannone sarebbe andato via per motivi di lavoro e familiari



Il sindaco Giannone con Fiorilla

rà le stesse deleghe dell'assessore uscente: Ecologia, Manutenzioni, Protezione Civile, Viabilità, Randa-gismo. In questo modo si cercherà di dare una svolta a questi settori, tra l'altro ben conosciuti proprio da Fiorilla nella qualità di responsabile della Protezione civile comunale per parecchio tempo. E' una figura che potrebbe dare molto, in termini di operatività, alla Giunta Giannone che sembra stia pagando, almeno questo il tenore delle lamentele più diffuse tra i cittadini, lo scotto dell'inesperienza. Adesso la possibilità di rilanciare la propria azione amministrativa allo scopo di fornire risposte di un certo tipo alla cittadinanza, risposte che hanno a che vedere, in particolare, con la disastrosa situazione della gestione del servizio dei rifiuti considerate le numerose discariche abusive che si notano ovunque sul territorio cittadino.